

# I VIAGGI DI CAPITAN MATAMOROS

COMMEDIA DELL'ARTE AL CENTRO DI NAPOLI

BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

PALAZZO DELLO SPAGNOLO

FARMACIA E CORTILE OSPEDALE DI SANTA MARIA DEL POPOLO

DEGLI INCURABILI

MUSEO HERMANN NITSCH

DAL 3 AL 23 SETTEMBRE

Una fantomatica compagnia di attori si aggira per le strade di Napoli, infestando i suoi palazzi storici in cerca di un pubblico a cui raccontare la propria storia. Il loro capo si fa chiamare Capitan Matamoros ed è convinto di essere l'anima di un grande attore. Con lui gli attori e gli spettatori attraverseranno diversi spazi e diverse epoche, raccogliendo durante il cammino gli elementi di cui hanno bisogno per far rivivere il loro teatro: le maschere nel '500, la voce nel '600 e il dialogo nel '700, fino al '900 quando, una volta acquisita la consapevolezza della propria tradizione, occorrerà decostruirla, perché come tutti i fantasmi, anche questi sono condannati a ripetere la propria storia all'infinito.

Primo movimento - MASCHERE

3-4 settembre

Basilica di San Giovanni Maggiore - 19.30

## Cunti di Sfessania

Una scena, sei maschere, lazzi, musica e canzoni. Partendo dal repertorio di testi e lazzi e dallo studio delle incisioni di Callot, gli attori hanno costruito uno spettacolo di Commedia dell'Arte come veniva realizzato negli anni d'oro della commedia improvvisa: intrecci amorosi, scambi di personaggi, testi di repertorio e danza delle maschere che presentano la storia e i caratteri dei diversi personaggi.

L'avaro Pantalone innamorato della vedova Betina chiede aiuto al suo affamato servo Arlecchino per conquistare la donna amata, ma anche il temerario Capitano Matamoros corteggia la vedova. Intanto Arlecchino deve difendere i suoi interessi dall'arrivo in città del napoletano Pulcinella che mira a sottrargli le grazie di Colombina. Tra servi infedeli, proposte di matrimonio ed equivoci, a trovar soddisfazione non saranno i soliti nobili...

Secondo movimento - VOCI

8-9 settembre

Palazzo dello Spagnolo - 19.30

“Che il tormentato cor può ben  
sentir la doglia del morir”

Nella notte tra il 16 e il 17 ottobre 1590, due amanti vengono sorpresi nel sonno e uccisi. Sono Maria d'Avalos e Fabrizio Carafa, duca d'Andria. Nelle ore e nei giorni successivi un coro di voci si leva per accusare l'unico responsabile del delitto: il marito di Maria d'Avalos, Carlo Gesualdo Principe di Venosa. La storia passa di bocca in bocca, dall'alto e dal basso la raccontano servi di casa e grandi poeti, cortigiani invidiosi e sedicenti cronisti in cerca di gloria. Solo Gesualdo, scampato alla punizione, si chiude nel silenzio. A parlare per lui è la sua musica, i madrigali che compone e stampa a suo nome e che lo accompagnano per tutta la vita. Mentre le stesse voci lo vogliono rinchiuso nel suo castello, visitato da terribili fantasmi e dedito a strane pratiche autolesionistiche, lui scrive l'amore, il dolore, la ricerca del perdono, la morte. La musica mette a tacere tutti.

Terzo movimento - DIALOGHI

17-18 settembre

Farmacia e cortile dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili - 19.30

## La luce e l'ombra

Il Settecento è il secolo dei lumi, la ragione si ribella alla superstizione e getta la sua luce sulle ombre di due secoli di Controriforma. La mente che indaga sceglie il dialogo come strumento di espressione prediletto. Ma se l'ombra alberga dentro di sé scacciarla diventa difficile e il dialogo allora sarà interiore e drammatico. Lo sa bene Giuseppe Balsamo detto Conte di Cagliostro, figura doppia come il suo nome, esoterista e truffatore, profeta di sventura e rivoluzionario suo malgrado, che, chiuso nel carcere di San Leo e attendendo con ansia le truppe che dalla Francia porteranno la rivoluzione in Italia, è costretto a creare da solo il proprio interlocutore, facendo ricorso alle sue arti magiche. Ma la sua creatura, lungi dall'assecondarlo, si trasformerà nel suo aguzzino e tra dispetti e tormentose domande farà di lui il tragicomico capro espiatorio di un'intera epoca.

Quarto movimento - DECOSTRUZIONI

22-23 settembre

Museo Hermann Nitsch - 19.30

## El romancero de Lazarillo

Lo sfortunato servo Lazaro, che vagabonda per la Spagna, offrendo i suoi servizi a padroni sempre più improbabili, sembra diviso tra due epoche. Nelle sue avventure si sente ancora l'eco del Medio Evo - con i suoi capitani di ventura, i venditori d'indulgenze e i mendicanti - ma la forma del suo racconto lo proietta nel futuro, annunciando il romanzo.

Lazarillo è uno zanni che sta per togliersi la maschera e diventare un eroe borghese, ma, prima di farlo, ha bisogno di raccontare la sua storia. Durante il racconto i personaggi escono dalla pagina scritta, diventano vivi e contribuiscono a evocare un intero mondo. Tra oralità e romanzo compare il teatro.

# I LUOGHI

## Basilica di San Giovanni Maggiore

Una consolidata tradizione vuole che sul luogo dove sorge la Basilica, una delle quattro chiese *maggiori* della città, vi fosse stata seppellita Partenope, la sirena a cui il mito antico attribuisce la fondazione della città di Napoli.

Colpita da diversi sismi e sottoposta a diversi interventi di ricostruzione nel corso dei secoli, in tempi recenti la Basilica è stata segnata da un penoso degrado. Ma nel 2011 l'Arcivescovo ha assegnato le chiavi della chiesa all'Ordine degli Ingegneri e il 23 gennaio 2012 si è svolta la cerimonia di apertura alla città della Basilica che dopo 42 anni di chiusura è tornata all'antico splendore.

## Palazzo dello Spagnolo

Il Palazzo dello Spagnolo è il più pregevole esempio di architettura civile del barocco napoletano. La soluzione architettonica delle scale, vera e propria quinta teatrale sistemata prospetticamente sul fondo del cortile, assume il ruolo di autentica facciata interna. Tutto l'edificio è inoltre caratterizzato da decorazioni in stucco in stile rococò e le porte di accesso agli appartamenti sono decorate con stucchi che inquadrano medaglioni con i ritratti a busto della famiglia che abitava quell'appartamento.

## Farmacia e cortile dell'Ospedale di S. Maria del Popolo degli Incurabili

L'Ospedale di Santa Maria del Popolo, detto degli Incurabili, inizia la sua attività con Maria Lorenza Longo, nobildonna spagnola che spese tutti i suoi averi e tutta la sua vita nell'assistenza ai malati. Grazie a lei sulla collinetta di Sant' Aniello si riunì il primo nucleo della storica scuola medica napoletana.

La Farmacia storica è la parte più mirabile e meglio conservata dell'antico ospedale. Insuperato capolavoro del barocco-rococò, è al tempo stesso efficiente laboratorio del farmaco ed intrigante luogo di rappresentanza per l'élite scientifica dell'Illuminismo napoletano.

## Museo Hermann Nitsch

Caratterizzato dal segno forte di una facciata sobria e composta di fine ottocento, situato nel centro della città, il nuovo spazio dedicato a Hermann Nitsch mostra il tratto di un'architettura industriale che, pur mantenendo i suoi caratteri originari, rivela una compiutezza gessosa e morbida che ha il fascino di qualcosa che mantiene il suo rigore geometrico, gli spigoli precisi, i contorni sobri e la sua bellezza architettonica.

Lo spazio è un luogo multifunzionale flessibile, dove sperimentare forme di arte plurime. Il Museo si propone come un posto diversificato dove conoscersi, distinguersi, parlare attorno all'essenza stessa dell'arte, dei suoi linguaggi, della sua drammaturgia, dei suoi fenomeni.

# PRENOTAZIONI

Per ogni evento è previsto un contributo di 10 euro.

Un contributo ridotto pari al valore di 35 euro è previsto per chi voglia assistere a tutti gli spettacoli. Un contributo ridotto pari al valore di 65 euro è previsto per le coppie che vogliano assistere a tutti gli spettacoli.

I contributi possono essere versati dalle 19.00 presso la sede il giorno stesso degli spettacoli e comprendono visita guidata e aperitivo, ove previsto.

Per garantire la tutela dei luoghi di interesse storico in cui saranno messi in scena gli spettacoli è necessaria una prenotazione.

Per prenotare basta rispondere a questa mail scrivendo PRENOTAMI nell'oggetto o nel testo della mail e specificare la data degli spettacoli a cui si vuole assistere.

I viaggi di Capitan Matamoros è un progetto della cooperativa socio- culturale En Kài Pan in collaborazione con l'associazione teatrale Aisthesis e in partnership con Lalineascritta.

Il progetto è stato realizzato grazie all'Ordine degli ingegneri di Napoli per la Basilica di San Giovanni Maggiore, alla Fondazione Morra per il Museo Nitsch e il Palazzo dello Spagnolo e grazie all'Associazione Il Faro Ippocrate per l'Ospedale degli Incurabili.

I viaggi di Capitan Matamoros è stato realizzato grazie al contributo dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione.

Per info e contatti:

+39 345 4146678

+39 339 6235295

[coop.enkaipan@gmail.com](mailto:coop.enkaipan@gmail.com)